

# CITTA' DI BENEVENTO

## ORIGINALE



Originale di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 128\*

Del 18.10.2013

Oggetto: Emergenza abitativa. Provvedimenti da adottare ai sensi della l.r. 18/1997.

L'anno duemilatre il giorno 18 del mese di ottobre  
alle ore 12.45 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la  
Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Abbate	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Arch. Mario Coletta	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. F. Saverio Coppola	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Nicola Danilo De Luca	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Iepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Emilia Maccauro	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dott. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti

12  
IL SEGRETARIO GENERALE

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* Dott. Claudio Uscollotti  
con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Claudio Uscollotti

L'Assessore ai Servizi Sociali, Avv. Emilia Maccauro,

## P R O P O N E

alla Giunta Comunale l'approvazione della seguente deliberazione: *Emergenza abitativa. Provvedimenti da adottare ai sensi della l.r. 18/1997.*

### RELAZIONE

Nella città di Benevento la questione abitativa ha raggiunto ormai soglie di allarme tali da indurre a considerarla non più un mero problema bensì una vera e propria emergenza sociale.

Da oltre venti anni la Regione Campania non ha ritenuto di investire nella costruzione di nuovi alloggi di ERP e quelli esistenti in città non sono neanche lontanamente in grado, dal punto di vista numerico, di soddisfare le esigenze alloggiative di chi possieda un reddito basso o non ne possieda affatto.

Nella graduatoria provvisoria cittadina, aggiornata al 03/07/2013, sono utilmente collocati n. 642 potenziali assegnatari, ma le uniche unità abitative destinabili allo scorrimento della graduatoria stessa sono quelle che si rendono disponibili – in numero esiguo – per cause contingenti ed imprevedibili, come la rinuncia dell'avente diritto o il suo decesso.

I controlli effettuati hanno evidenziato 14 casi di perdita dei requisiti per la permanenza nel possesso di alloggi assegnati, ma le procedure avviate si sono tutte trasformate in contenziosi amministrativi, per la maggior parte ben lunghi, all'attualità, dall'avere un esito definitivo.

Il patrimonio di ERP è, dunque, totalmente inadeguato a fronteggiare le necessità reali che sono andate stratificandosi in un ventennio di mancati investimenti e men che meno quelle che sta ponendo oggi una situazione sociale in verticale peggioramento generale che, nella città di Benevento, si trasfonde nel costante aumento del tasso di disoccupazione per la impossibilità di sopravvivenza di nuove iniziative economiche e la chiusura finanche delle imprese locali storiche che avevano sinora assicurato una certa tenuta economica e sociale.

Le occupazioni abusive delle poche unità abitative di ERP che vengono, per qualche motivo, a rendersi libere, assommano ormai a 87 né la loro disponibilità futura è assicurata per fronteggiare l'emergenza, a causa delle sanatorie susseguitesì fino a coprire le occupazioni illegittime avvenute sino al 31/12/2010.

Il fenomeno delle occupazioni abusive, oltre a non consentire lo scorrimento della graduatoria, non facendo giustizia delle legittime aspettative degli aventi diritto, pone altre due serie problematiche.

Da un lato gli sgomberi che, a tutela della legalità, quando ancora possibili, vanno ad effettuarsi nei confronti di nuclei familiari pure essi afflitti da povertà e bisogno esponendo adulti e minori all'odiosa procedura eseguita – sia pur doverosamente – dalle Forze dell'Ordine con l'ausilio dell'Assistenza Sociale Professionale; dall'altro c'è il pericolo a cui tali soggetti si espongono nell'occupare immobili che, in alcuni casi, si rendono liberi perché abbisognevoli di interventi manutentivi necessari per garantirne l'abitabilità.

La situazione sociale in città è divenuta di notevole allarme.

Il giusto diritto al dissenso ed alla protesta, sinora mantenutosi nell'alveo della piena ragionevolezza, si accende ora nei toni e sfocia in condotte che mettono in seria crisi la legalità e la coesione sociale e, con esse, la stessa attività amministrativa.

E' di questo ultimo periodo l'episodio di occupazione da parte di ventidue famiglie aderenti ad uno spontaneo movimento organizzatosi a difesa delle situazioni di disagio emergenziale, di uno stabile di proprietà privata, da tempo inutilizzato, sito nel centro storico della città. Tale episodio, per la sua gravità non ha mancato di occupare le cronache non solo locali ed ancora le occupa per gli strascichi che ancora genera ed è stato l'esito di ripetuti tentativi di interlocuzione con le più diverse

istituzioni rimasto infruttuoso per l'oggettiva incapacità del patrimonio abitativo pubblico.

Se può non condividersi, come non si condivide, l'illegalità del gesto, pure non possono ignorarsi le motivazioni di profondo disagio che lo hanno motivato né può omettersi di dare voce a tale disagio o sottacere il pericolo di ostilità tra i cittadini e tra questi e le istituzioni che incide sulla stessa vivibilità cittadina.

L'Ente Comune, impossibilitato ad offrire a tutti un alloggio sicuro, dignitoso come ogni nucleo familiare merita, ha provveduto a mettere a disposizione degli occupanti un edificio scolastico.

E' però di tutta evidenza che questa non può costituire la soluzione del problema specifico, né di quello generale, se si considera che ancora numerosissimi nuclei familiari rimangono sprovvisti di una allocazione soddisfacente e che a questi altri verranno ad aggiungersene, man mano che le procedure di sfratto per morosità, sia pubbliche che private, troveranno il loro compimento, nell'impossibilità di sostenere con qualunque aiuto economico tante famiglie, in considerazione della esiguità dei fondi effettivamente destinabili al contrasto delle povertà.

Si rende così necessario che la Regione Campania si determini a disporre gli opportuni stanziamenti a contrasto di una contingenza di portata eccezionale e così ad investire nella costruzione di nuovi alloggi di ERP, a ciò destinando le somme necessarie tanto a ridare dignità ai propri cittadini quando a rivivificare il settore edile, motore essenziale dell'economia non solo locale.

Le iniziative che ad oggi consentirebbero al Comune di Benevento l'accesso in tempi ragionevolmente brevi all'unica provvidenza che garantirebbe un sia pur minimo contributo alla

soluzione del problema abitativo, attraverso la previsione di riserva del 25% degli alloggi disponibili di edilizia residenziale pubblica, ex art.13 comma 1 della L.R. n.18/97, sono quelle di seguito elencate :

- 32 alloggi IACP di nuova costruzione in contrada Capodimonte: si tratta di uno dei soli sei progetti ammessi a finanziamento ex d.l. 159/07 per interventi urgenti in materia economico finanziaria per lo sviluppo dell'equità sociale;
- 20 alloggi sottotetto IACP di edilizia sovvenzionata destinati all'housing sociale e quindi alla locazione, già appaltati, per i quali si attende il benessere del genio civile alla sopraelevazione (tempi di realizzazione 18 mesi);
- 28 alloggi sottotetto IACP nel progetto Housing Sociale Capodimonte per i quali esiste un accordo tra Comune e IACP circa la destinazione a locazione semplice per famiglie disagiate e varie proposte dell'IACP alla Regione per la rimodulazione dell'intervento globale, date le modificate condizioni sociali, aumentando tale numero a 91 alloggi, sollecitazione ad oggi rimasta lettera morta da parte della Regione stessa;
- 70 alloggi sottotetto IACP da realizzare mediante recupero di beni già in proprietà dell'Istituto sulla scorta della L. Reg. 5/2013 da destinare a locazione con passaggio da edilizia agevolata ad edilizia sovvenzionata;
- n. 168 alloggi IACP di nuova costruzione finanziati con fondi FERS 2007-2013 nell'ambito del progetto per l'efficientamento energetico che prevede il recupero energetico di 863 alloggi esistenti e la realizzazione di 168 nuovi alloggi ad alta efficienza energetica e basso impatto ambientale su suoli già di proprietà dell'IACP;
- recupero di 12 alloggi IACP in Via Trieste e Trento per i quali e' stata proposta al Comune la destinazione ad alloggi da locare a canone sociale;
- 12 alloggi + 26 che dovrebbero rendersi disponibili sul progetto Housing Sociale di Capodimonte appena liquidato dalla Conferenza di Servizi comunale ed in attesa di espletamento dell'iter autorizzativo regionale.

Si propone pertanto di:

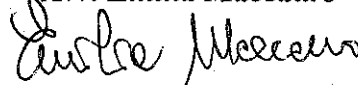
- inoltrare, sulla scorta di relazione particolareggiata sulla situazione abitativa e sulle relative emergenze, formale richiesta alla Regione Campania di provvedere all'attuazione degli opportuni stanziamenti da destinare alle politiche di edilizia sovvenzionata colmando una lacuna ultraventennale;
- fare istanza alla Giunta Regionale della Campania di autorizzare questo Comune alla riserva di cui all'art. 13 della L. R. n.18/97 nella misura del 25%;

- destinare i progetti di housing sociale prevalentemente all'emergenza abitativa dei nuclei familiari in condizione di grave disagio economico;
- fare istanza di attivazione dell'anagrafe dell'utenza e del patrimonio abitativo come prevista dal titolo V della L. R. 18/97.

Benevento, 18 ottobre 2013

**L'Assessore alle Politiche Sociali**

*Avv. Emilia Maccauro*



**PARERI SULLA PROPOSTA**

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, precisando che si omette il parere di regolarità contabile in assenza di immediati riflessi di ordine finanziario della presente deliberazione.

Benevento, 18/10/2013

**Il Dirigente del Settore socio  
assistenziale**

*Dott. Gennaro Vitelli*

---

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione che precede;

Con voti unanimi

**DELIBERA**

di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata;

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 22 OTT 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).
- è stata trasmessa in elenco in pari data con nota ..... di prot. ai Capigruppo consiliari. (art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 22 OTT 2013

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE  
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale

*Dr. Claudio Uccelletti*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo ( art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000 ).

Il Segretario Generale

*Dr. Claudio Uccelletti*